

Bus fuori strada alle 5,30 del mattino

Feriti lievemente autista e passeggero

Il «Librino Express» ha invaso la corsia opposta al viale Castagnola per finire sulla sciarata
Cause in corso di accertamento: errore umano o guasto meccanico? Indagano i vigili urbani

CARMEN GRECO

L'immagine dell'autobus riverso su un fianco nella sciarata di Librino sembra essere una metafora dell'attuale situazione dell'Amt. Invece la scena che i vigili del fuoco si sono trovati davanti intorno alle 5,30 del mattino, al viale Castagnola, era tutt'altro che una metafora. Un bus della linea «Librino Express» è finito fuori strada per cause ancora da accertare e, dopo aver attraversato la corsia opposta, ha finito la sua corsa in una scarpata a margine della strada.

A bordo, per fortuna c'era solo l'autista e un passeggero, entrambi lievemente feriti e ricoverati all'ospedale Vittorio Emanuele.

Il mezzo pubblico è finito fuori strada e si è accasciato sul fianco sinistro in una zona sciarosa ai lati del viale Castagnola all'altezza della rotondella collega Librino all'Asse dei servizi. Cosa sia accaduto non è dato sapere o, quanto meno, è prematuro. Se si sia trattato di una distrazione dell'autista, di un guasto meccanico, di un colpo di sonno, di una manovra per evitare un altro mezzo. Tutte le ipotesi sono al vaglio. Di certo c'è il parabrezza dell'autobus andato in frantumi e la consapevolezza che sarebbe potuto andare molto peggio, se non l'incidente si fosse verificato ad un'altra ora. A svolgere indagini, una "interna" e l'altra per ricostruire la dinamica dell'incidente, saranno rispettivamente i tec-



niche dell'Amt e i vigili urbani.

«Ad una prima sommaria osservazione - dice il presidente Amt, Carlo Lungaro - sembra che il mezzo non abbia avuto problemi di carattere meccanico, freni e motore erano a posto, ma dovremo comunque attendere le valutazioni dei nostri tecnici cui è stato affidato l'accertamento di prassi che va fatto per garantire la sicurezza di tutti, di-

pendenti e passeggeri. L'autobus, comunque, una volta rimosso è rientrato al deposito "con le sue gambe", non è stato necessario trainarlo».

Sull'incidente il vicepresidente della commissione trasporti all'ArS, Marco Forzese, ha annunciato che chiederà «l'istituzione di un'apposita commissione d'inchiesta sull'accaduto». Il responsabile provinciale della Fast

Il mezzo dell'Amt riverso su un fianco dopo l'uscita di strada al viale Castagnola

Confasal, Giovanni Lo Schiavo - in una nota - ha espresso «solidarietà al lavoratore» affermando che «la sicurezza dei mezzi pubblici, e con essa, l'incolumità del personale e degli utenti deve essere una condizione primaria che va tutelata e garantita preventivamente in tutti i modi possibili con controlli ferrei, tesi a poter prevenire il cosiddetto "errore umano"».